



UN FONDO IN COMUNE

le idee
rinnovano il commercio

REPORT

confronto con i commercianti

lunedì 26 novembre 2018 > Vinci
sala didattica della Palazzina Uzielli



TAVOLO 1

Facilitazione: Diego Cariani, *Narrazioni Urbane*



SINTESI DELLA DISCUSSIONE

“Come commerciante, cosa manca secondo lei a Vinci?”

I partecipanti al tavolo hanno risposto alla domanda evidenziando una serie di elementi riconducibili a tre aree tematiche:

- Servizi informativi/comunicazione
- Identità di Vinci
- Riorganizzazione urbana

Rispetto al primo punto, i partecipanti hanno discusso delle ricadute positive che potrebbero derivare dalla collocazione nel paese di indicazioni chiare ed esaustive riguardanti la posizione sia di determinati servizi (per esempio bagni pubblici, centro informazioni ecc.) e sia delle specifiche attività, anche commerciali, situate a Vinci. Ideare e collocare queste informazioni in alcuni punti nevralgici del paese (ad esempio negli spazi di arrivo dei flussi turistici) avrebbe innanzitutto una ricaduta positiva in termini di accoglienza generale per i visitatori; oltre a ciò, permetterebbe alle attività commerciali di essere facilmente individuate e differenziate in base alle specialità e ai prodotti che offrono.

Il secondo tema, l'identità di Vinci, è un argomento rispetto al quale i partecipanti al tavolo hanno dimostrato una particolare sensibilità. Leonardo da Vinci è senza dubbio l'emblema rappresentativo del paese. Tuttavia da parte dei partecipanti al tavolo è emerso il desiderio di “sentire” la presenza di Leonardo anche al di fuori dello spazio museale, per le vie della città e nei suoi negozi. In questo modo si rafforzerebbe l'immagine complessiva di Vinci, e le attività commerciali potrebbero ritrovare un elemento rappresentativo comune rispetto a cui identificarsi e da cui partire per pensare iniziative condivise che valorizzino il tessuto commerciale nel suo insieme. La “presenza diffusa” di elementi legati a Leonardo, nella visione dei partecipanti, consentirebbe inoltre di attrarre e distribuire i visitatori in modo omogeneo in tutto il paese.

TAVOLO 1

Facilitazione: Diego Cariani, *Narrazioni Urbane*

Il terzo tema riguarda gli arredi urbani ed alcuni elementi di riorganizzazione della viabilità. Durante la discussione, infatti, è stata sottolineata l'importanza della presenza di aree pubbliche e aree verdi accessibili, curate e fruibili, ed opportunamente illuminate, sia per i visitatori che per gli abitanti di Vinci. Si è discusso inoltre della collocazione dei parcheggi, dei tempi di sosta dei bus nei punti di arrivo turistico e di alcune criticità riguardanti elementi di viabilità e pedonalizzazione.

E' stato sottolineato però che il parco dovrà essere aperto a tutti i cittadini, non solo alle associazioni.



TAVOLO 1

Facilitazione: Diego Cariani, *Narrazioni Urbane*



QUALI SOLUZIONI CONDIVISE?

Nella seconda parte della serata i partecipanti hanno dato un ordine di priorità alle "criticità" espresse in precedenza ed hanno proposto alcuni suggerimenti pratici.

Rispetto al tema della "comunicazione", ad esempio, è stata proposta la collocazione di un totem informativo da associare anche alla creazione di un sito internet contenente dettagli sul paese e le attività in esso presenti. Inoltre è stata espressa la volontà da parte dei commercianti di adoperarsi per essere più facilmente identificabili tramite l'adozione di simbologie omogenee e l'esposizione delle proprie specialità.

Rispetto al tema dell'identità di Vinci, alcune proposte riguardano la disponibilità ad accogliere mostre all'interno dei propri negozi, di ideare e trovare elementi comuni da collocare in tutte le attività e nel paese, con l'obiettivo di valorizzare al tempo stesso il tessuto cittadino e il comparto commerciale.

Ulteriori proposte riguardano l'instaurazione di un rapporto di comunicazione più efficace con le scuole e le altre istituzioni locali per ideare iniziative da svolgere in modo collaborativo che riguardino, ad esempio, la figura di Leonardo.



TAVOLO 2

Facilitazione: Michela Fiaschi, Narrazioni Urbane



SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I partecipanti al focus group sono 6, ben distribuiti sia come tipologia di attività commerciali che come localizzazione dei negozi. Il clima in generale è piuttosto sereno anche se non mancano punte di discussione più accesa, la maggior parte dei partecipanti mantengono per tutta la durata della discussione un atteggiamento collaborativo ma allo stesso tempo dimostrano sfiducia e talvolta scetticismo a seconda degli argomenti trattati.

Si inizia segnando sulla mappa ognuno la posizione del proprio negozio con il colore relativo. Poi ci concentriamo sulla domanda:

“Da commerciante, cosa manca secondo lei a Vinci?”.

La prima risposta da parte di più di un commerciante è “manca la gente”. Viene detto infatti che ci sono poche persone che consumano a Vinci, perchè probabilmente non trovano servizi e attività, e Vinci non è attrattivo per i residenti che trovano in Empoli un forte catalizzatore. I commercianti dicono che la popolazione residente che consuma a Vinci è per lo più anziana, mentre i giovani, lavorando fuori, trovano fuori Vinci servizi e attrazioni. Viene fatto un esempio: durante il periodo di Halloween molti bambini con i loro accompagnatori adulti sono andati nei negozi a chiedere il classico “dolcetto” e la sensazione unanime dei commercianti è stata che molte di quelle famiglie residenti a Vinci fossero andate per la prima volta nei loro negozi.

Secondo alcuni una cosa che “manca” è un modo di fare più “giovanile” e contemporaneo da parte degli stessi negozianti.

TAVOLO 2

Facilitazione: Michela Fiaschi, Narrazioni Urbane

La discussione del tavolo però prende vita quando viene introdotto il tema della cura dell'arredo urbano della città. Viene detto che la rotonda d'ingresso al paese è "smorta" e che la piazza (Piazza della Libertà) non è sufficientemente illuminata e non attrattiva.

Da queste considerazioni si passa a parlare del tema dell'identità.

Tutti i negozianti seduti al tavolo riconoscono nella figura di Leonardo da Vinci l'identità della città stessa, ma sono tutti molto rammaricati dal fatto che il borgo di Vinci appaia come "un paese qualsiasi" mentre dovrebbe secondo loro essere il "Paese di Leonardo".

Viene descritto che i pullman turistici sostano a Vinci soltanto il tempo necessario alla visita al Museo di Leonardo e che poi se ne vanno senza lasciare il tempo ai visitatori di visitare anche il resto del paese perché al momento non c'è molto da vedere.



Viene altresì evidenziato dai partecipanti che se in tutto il paese ci fosse qualcosa di attrattivo questi si fermerebbero più a lungo, lasciando modo ai turisti di frequentare anche i loro negozi.

Si passa a parlare poi della viabilità, che secondo i partecipanti andrebbe rivista. Si fa l'esempio di Via Roma che potrebbe essere pedonalizzata. In questo senso si fa notare anche un problema di mancato dialogo tra cittadini e commercianti che spesso hanno vedute differenti, ad esempio nella gestione dei parcheggi.

Viene chiesto al gruppo di dare una scala di priorità a queste mancanze tra "i residenti che non consumano nei loro esercizi" "la mancanza di identità" ed i problemi di "viabilità".

Nessuno in questo caso ha dubbi e all'unanimità viene scelto come prioritario il tema dell'identità.

TAVOLO 2

Facilitazione: Michela Fiaschi, Narrazioni Urbane

Questo tema apre ad un atteggiamento di sfiducia, anche nei confronti del nostro stesso processo, alcuni infatti dicono che sono molti anni che viene fatto notare il problema della mancanza di una identità forte del paese ma che non arrivano soluzioni in tal senso. Si parla ad esempio del fatto che secondo alcuni Vinci sia molto concentrata sull'essere attrattiva per un target di cultura elevata e per questo il Museo di Leonardo pare essere l'unico vero attrattore su cui si punta.

Più volte viene detta la frase "In ogni angolo del Paese si dovrebbe respirare l'aria di Leonardo". E quindi anche le proposte che guidano la scelta della voce di spesa vanno tutte in questa direzione: dal "trenino" che si ferma nelle stazioni a tema, al parquetto per bambini tra gli olivi con i giochi ispirati alle macchine leonardiane.

Si parla della possibilità di coinvolgere la vicina Montelupo per dei lavori in Ceramica, ed anche di coinvolgere i bambini delle scuole che, secondo un partecipante, avrebbero bisogno di sentire parlare maggiormente di Leonardo da Vinci. Si parla di un Museo itinerante ma anche, e soprattutto, non tanto di espandere il museo esistente anche all'aperto, ma che il Borgo diventi esso stesso una sorta di museo, il Borgo di Leonardo. Per quanto riguarda il loro contributo dicono tutti che se ci fosse un cambiamento in tal senso sarebbero disposti a rivedere gli orari di apertura.

Da questi esempi e da tutta la discussione emerge chiaramente che la voce sulla quale vorrebbero concentrarsi nei prossimi tavoli è quella di una nuova sistemazione urbana nel segno dell'identità di Vinci come "Borgo di Leonardo".





TAVOLO 3

Facilitazione: Giuditta Puliti, Narrazioni Urbane



SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I componenti del tavolo si presentano, indicando con un pennarello l'ubicazione della loro attività commerciale. Gran parte dei partecipanti al tavolo si conosce. In seguito, l'attenzione viene focalizzata sulle criticità che ci sono a Vinci dal loro punto di vista di commercianti.

Emerge un punto focale su cui convergono tutti gli altri elementi problematici, quello della mancanza di una marcata identità cittadina legata alla figura di Leonardo da Vinci.

I partecipanti ai lavori del tavolo rilevano la totale assenza di una connessione tra Leonardo e la città. Il paese è privo di una cartellonistica che indichi gli snodi più importanti e turisticamente più rilevanti. Viene detto che in città mancano "cose" da fotografare. In paese esistono piazze e strade che non sono vissute, nessuno vi passeggia, nessuno si sofferma a fare foto. Si hanno solo tratti molto limitati di tragitti pedonali e ciclabili, per questo emerge il bisogno dei partecipanti al tavolo di implementare queste tipologie di servizi di collegamento.

Secondo i partecipanti, riflettendo sui grandi eventi che la cittadina ospita, emerge la carenza di bagni pubblici oltre che di aree adibite al parcheggio. Inoltre le vie di Vinci avrebbero bisogno di un'implementazione della illuminazione pubbliche.

Una problematica che viene spesso sottolineata dalla maggior parte dei partecipanti è la mancanza di una visione identitaria d'insieme.

A Vinci infine mancano sia i residenti che i turisti. I residenti non vivono il paese, che è diventato da anni solo ed esclusivamente un dormitorio. I turisti permangono a Vinci per pochissime ore, giusto il tempo di fare qualche foto e visitare il Museo di Leonardo.

TAVOLO 3

Facilitazione: Giuditta Puliti, Narrazioni Urbane

PROPOSTE E VOCI DI SPESA

I componenti del tavolo si sono soffermati sul bisogno di identità del paese e inizialmente hanno proposto progetti abbastanza concreti, nonostante l'indicazione di sostare su una dimensione più ideale e astratta.

Dal primo giro di proposte emergono:

1. Progetto artistico: per invogliare il turista a rimanere per più tempo a Vinci si può pensare ad un concorso internazionale (lanciato da comune di Vinci) legato alla street art che produca materiale artistico legato alla figura di Leonardo. Questo progetto è pensato affinché possa abbracciare l'intera città (la parte alta e quella bassa) creando connessioni tra la figura di Leonardo da Vinci e i commercianti (i pannelli sarebbero ospitati sia all'interno dei negozi che all'esterno, lungo vie e piazze). Legate al progetto artistico, si dovrebbero pensare degli itinerari pedonali che possano includere tutte le principali vie e piazze del paese.

2. Progettazione di arredi urbani con una estetica legata alle macchine e alle invenzioni di Leonardo.

3. Adozione delle aree verdi comunali da parte dei commercianti

4. Cartellonistica Leonardiana: siccome quando si arriva in città non si trovano molte indicazioni, è necessario implementare la cartellonistica e ideare dei percorsi narrativi legati alla vita di Leonardo all'interno della città.

5. Investimenti sulla viabilità, sul collegamento tra Vinci alta e Vinci bassa, tra Vinci ed Empoli, includendo parcheggi, passaggi pedonali e ciclabili (via dei morticini possibile sbocco pedo-ciclabile alternativo).



TAVOLO 3

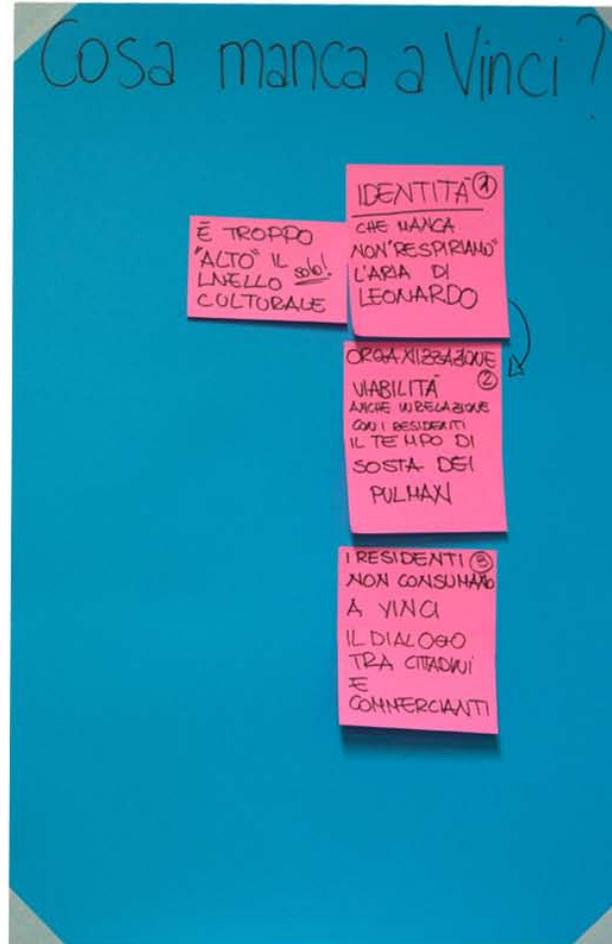
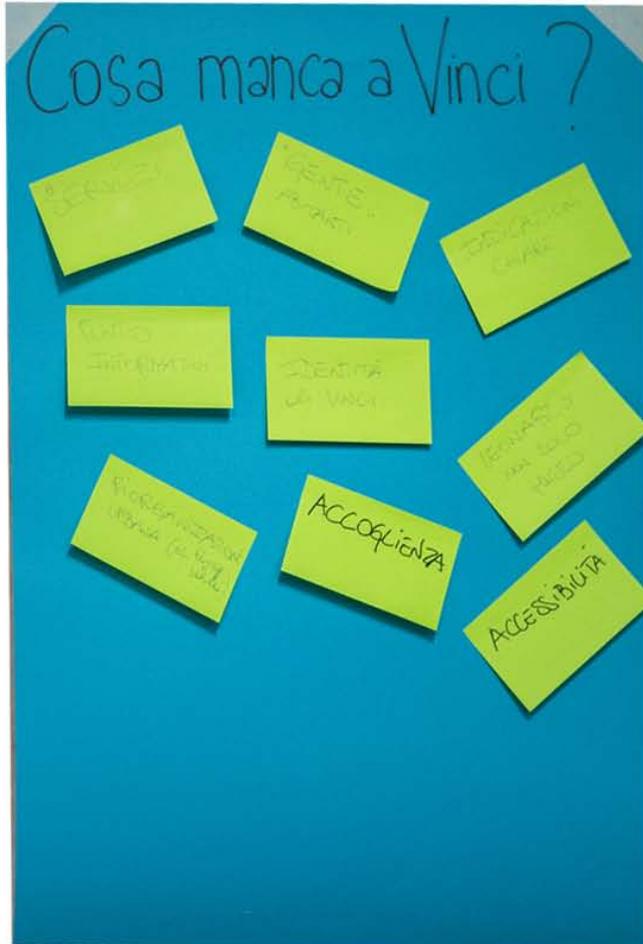
Facilitazione: Giuditta Puliti, Narrazioni Urbane



Nel secondo giro, si è partiti dalle proposte concrete e siamo andati a ritroso, lavorando più in astratto, per estrapolare le possibili voci di spesa che il fondo dovrebbe prevedere:

1. identità Leonardiana (andare oltre il museo)
2. Miglioramento dei collegamenti tra Vinci ed Empoli e tra il paese e le frazioni limitrofe (piste ciclabili, percorsi pedonali, linee bus, strade alternative)
3. Sviluppo dei servizi (parcheggi, bagni pubblici)
4. Valorizzazione delle piazze e delle vie del paese (arredi urbani, cartellonistica, illuminazione)

PER AGGIORNAMENTI SUI PROSSIMI PASSI..



sito web del percorso
[open.toscana .it/web/vincicommercio/home](http://open.toscana.it/web/vincicommercio/home)

pagina facebook
unfondoincomune